

I “No Elcon” assediano la casa del vice-sindaco

Pubblicato: Giovedì 26 Settembre 2013



«**Una sceneggiata indegna**». Il sindaco di Castellanza **Fabrizio Farisoglio**, durante la conferenza stampa sulla questione Elcon, è furioso per la **manifestazione rumorosa e un po' fuori dalle righe** che si è svolta mercoledì sera **davanti a casa del vice-sindaco Luca Galli** da parte di una decina di persone che sarebbero appartenenti al comitato Assemblea Popolare No Elcon: «Lo ritengo un atto esecrabile che colpisce per l'ennesima volta un amministratore locale – sostiene Farisoglio – e ancor più da condannare in quanto **un vicino di casa è intervenuto sulla strada ed è stato anche schiaffeggiato**». Da parte dei **Carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio** arriva la conferma, una pattuglia di Castellanza è intervenuta attorno alle 22 di mercoledì per calmare gli animi che si erano accesi e ricostruire quanto avvenuto. **Al momento non vi sono denunce e l'identificazione delle persone che hanno preso parte all'iniziativa è in corso.**

«Il comportamento di questo comitato durante tutta questa vicenda è stato inutile e dannoso – ha sottolineato ancora Farisoglio – **a differenza dell'altro comitato, Valle Olona Respira, che si è sempre comportato civilmente** e ha dato voce in maniera serena e corretta alle istanze della popolazione di questo territorio». Subito dopo il sindaco ha voluto fare il punto della situazione dopo che la Commissione tecnica sulla valutazione dell'impatto ambientale **ha respinto, definitivamente, il progetto** della società israeliana Elcon che voleva realizzare un impianto di trattamento di rifiuti chimici all'interno dell'ex-polo Montedison: «Io non rinnego nulla di quello che è stato fatto da me. – spiega il sindaco – **La proposta poteva essere un'opportunità ma gli approfondimenti hanno fatto maturare un giudizio negativo.** Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito in maniera positiva alla giusta conclusione di questa vicenda, ringrazio Marsico e Alfieri perchè si sono spesi molto».

Ma la domanda che tutti si pongono è: adesso cosa ne sarà del polo chimico? «Quel sito – prosegue Farisoglio – è oggetto di attenzione da 10 anni tra enti locali e regione, per la caratterizzazione del sottosuolo. Al momento possiamo stare tranquilli perchè è attivo un piano di sicurezza operativa da 4 anni, **a protezione della falda potabile c'è una barriera di sicurezza**». Questo rassicura chi teme l'inquinamento della falda acquifera ma **i comitati chiedono una bonifica totale e, magari, la realizzazione di un'area verde.** Qui cominciano i problemi, visto che il polo chimico nel territorio di Castellanza **è tutto in mano ai privati**, le tre aziende che vi operano e cioè la Chemisol, la Perstorp e la Tmc: «Su 260 mila mq totali (compresa l'area logistica di Olgiate Olona, ndr) circa il 30-40% della

superficie è inquinata, la zona contaminata anche fino a 8-9 metri di profondità è quasi tutta nel Comune di Castellanza – aggiunge ancora il primo cittadino – **la bonifica tanto evocata costa uno sproposito di soldi, si parla di decine e decine di milioni di euro, se non centinaia».**

Il Comune e la Chemisol, che è proprietaria di una parte consistente dell'area più a ridosso del centro abitato, hanno già preso contatti in passato su questo argomento ma la soluzione del problema non è affatto facile: «**C'è da cambiare la destinazione urbanistica nell'area a ridosso della ferrovia** – spiega Farisoglio – attualmente pgt dice che l'area è tutta industriale ma puntiamo a trasformarla, compatibilmente con la bonifica, in terziario e residenziale». Secondo il sindaco il percorso storico industriale del polo chimico di Castellanza è finito. Dei 1500 lavoratori dell'epoca d'oro della chimica ne restano una trentina e **si sta smontando la centrale termica e gli impianti inutilizzati**». Secondo il borgomastro è dunque **auspicabile che, entro la fine del suo mandato, si possa almeno impostare la riconversione** della parte del vecchio centro di ricerca, alle spalle della vecchia stazione di Castellanza, ma solo se vi saranno privati pronti a investire.

[Tutti gli articoli su Elcon](#)

[Tutti gli articoli sul polo chimico](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it